



## STAMPANTI 3D ED ALTRO ANCORA IN BIBLIOTECA, LA PRIMA È LA GIOVENALE

È UN PROGETTO PILOTA REALIZZATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON GOETHE-INSTITUT E FONDAZIONE MONDO DIGITALE. LA BIBLIOTECA FABRIZIO GIOVENALE DI CASA DE' PAZZI SI TRASFORMA IN UN MARKERSPACE, UN LABORATORIO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per molti, l'unico punto di contatto tra **innovazione tecnologica** e **mondo dei libri** è il kindle, il lettore di libri elettronici. O al più qualche libro di fantascienza, a partire dal capolavoro *Io, Robot* di Isaac Asimov.

In realtà il rapporto tra questi due campi della conoscenza umana è molto più stretto, perché alla base c'è quella creatività visionaria da cui nascono sia i romanzi che le ingegnerie del futuro. Per capire questo legame, basta andare alla **Biblioteca Fabrizio Giovanale a Casal de' Pazzi** dove c'è il primo **Makerspace** di una biblioteca comunale di Roma. A sostenere il progetto è il **Goethe-Institut**, l'istituzione che promuove la cultura tedesca nel mondo, con il sostegno della **Fondazione Mondo Digitale**. Il progetto pilota *BiblioMakers, la Fabbrica delle Idee* sarà presentato alla *Maker Faire* (dall'1 al 3 dicembre alla Fiera di Roma) nello stand della Fondazione Mondo Digitale e rientra nel progetto *Creatività 4.0* nato da un fondo del Ministero degli Affari Esteri tedesco di 100mila euro in due anni.

Gli amanti della tecnologia possono trovare alla Giovanale strumenti di fabbricazione digitale come stampanti 3D, laser cutter, plotter da taglio, saldatori.

«Si tratta di un progetto pilota – spiega **Christina Hasenau**, responsabile Reparto Informazione Biblioteche del Goethe Institut Roma – abbiamo già realizzato dei workshop e una conferenza. Stiamo cercando di capire con i bibliotecari qual è il modo più giusto per rivolgersi ad un'utenza libera mettendo a disposizione stampanti 3D e laser cutter che sono apparecchi a cui non si ha accesso così facilmente».

Con questo progetto la fabbricazione digitale entra in biblioteca, una piccola rivoluzione che trasforma il regno dei libri in un vero e proprio **luogo del fare**, una fabbrica delle idee. In Germania, come ad esempio nella Biblioteca civica di Colonia che è partner del progetto, già da diversi anni nelle biblioteche gli utenti possono trovare e imparare ad usare strumenti di fabbricazione digitale.

«La creazione di makerspace nelle biblioteche parte dagli Stati Uniti, dove già da tempo ci sono stampanti 3D nelle Public Library – spiega Christina Hasenau – In Germania circa 5 anni fa è iniziato lo stesso percorso e in diverse biblioteche pubbliche i makerspace sono già delle realtà. Esiste una sorta di patentino per l'uso della stampante 3D: l'utente della biblioteca partecipa ad un minicorso e poi ha libero accesso alla tecnologia. Anche le biblioteche universitarie tedesche offrono uno spazio di tecnologia molto avanzato». Gli utenti che alla Giovanale vorranno sfruttare questa palestra tecnologica potranno avvalersi dell'esperienza della Fondazione Mondo Digitale, che fornisce assistenza a coloro che vogliono usare le attrezzature. «Questo progetto si inserisce nel processo di sviluppo e cambiamento delle biblioteche, che non saranno più solo lo spazio per prendere in prestito libri, ma diventeranno sempre più un luogo di creatività fortemente correlato alla tecnologia» conclude Christina Hasenau.

La collaborazione tra Biblioteche di Roma e Goethe Institut dura da più di 10, quando fu inaugurata una biblioteca europea all'interno dell'istituto tedesco. E chissà che in futuro, grazie a questa importante sinergia, non possano sorgere nelle biblioteche della Capitale altri laboratori tecnologici come quello della Giovanale.